



<http://fabi.torino.it>

## COMUNICATO STAMPA

### **SANPAOLO UNICREDITO: la grandezza non è garanzia di successo**

**Torino, 6 aprile 2005** – “Il nuovo interesse all’unione SANPAOLO UNICREDITO, riportata oggi dai quotidiani, non risponde ad alcun criterio strategico di sviluppo. Siamo e saremo contrari a una fusione che si basi solo sulla riduzione dei posti di lavoro e chiusura di filiali in tutto il Nord d’Italia.” – lo afferma FABISANPAOLO che conta 8000 iscritti su 40000 dipendenti nel gruppo, concentrati in maggioranza nelle regioni del Centro Nord.

La ricerca della capitalizzazione ad ogni costo rispetto all’ipotetico attacco dei colossi europei non è sufficiente a dare il successo: SANPAOLO e UNICREDITO hanno modelli organizzativi difficili da integrare e sovrapposizioni di sportelli con un impatto gravissimo sull’occupazione in Piemonte e nel resto del Nord.

In Piemonte SANPAOLO ha 370 sportelli con 7000 dipendenti e UNICREDITO 449 sportelli con 5500 dipendenti: stimiamo che l’impatto sarà gravissimo nell’ordine di circa 30% in meno di addetti. E questo vale per Lombardia, Veneto e Friuli.

Una grande banca che perde dipendenti, clienti e quote di mercato non è una grande operazione: il modello SANPAOLO federale con il mantenimento dei marchi è un elemento di garanzia per il collegamento con il territorio e con le piccole medie imprese.

**“La crescita del Sanpaolo è partita da Torino negli anni ’80 ed è da qui che riteniamo debba ripartire la nuova corsa a livello europeo” – conclude Mauro BOSSOLA, responsabile della FABI SANPAOLO.**”